



AsConAuto, per futuro decarbonizzato non c'è solo elettrico - Attualità



A #FORUMAutoMotive: 'Carburanti sintetici, con basse emissioni inquinanti e l'idrogeno possibili alternative'

Durante la nuova tappa di #FORUMAutoMotive, presente e futuro della mobilità paragonano - di persona e in collegamento a distanza - i pareri dei massimi esperti del comparto e dei rappresentanti di Governo durante le 2 giornate di lavori.

Il confronto appare irrinunciabile di fronte alla decarbonizzazione dichiarata lo scorso 14 luglio dalla Ue. La Commissione, infatti, intende bloccare le vendite di vetture benzina e diesel a partire dal 2035, con l'affermazione delle alimentazioni a batteria e quelle tradizionali condannate a scomparire rapidamente, senza preoccuparsi dei carburanti "low carbon" e della ricerca in questa direzione. La strada è intrapresa ormai verso una elettrificazione totale per il Continente. Ma il rischio è nella mancanza di un piano globale su energie rinnovabili e infrastrutture.

A Milano una Tavola rotonda, moderata dal promotore di #FORUMAutoMotive Pierluigi Bonora, raccoglie le testimonianze dei dealer a contatto diretto con gli automobilisti italiani. Tra i partecipanti Roberto Scarabel, vicepresidente vicario AsConAuto, osserva: "Il processo irreversibile verso l'elettrico, in funzione delle decisioni normative assunte nella Ue, ci prospetta cambiamenti epocali e scelte difficili da affrontare come concessionari e da imprenditori: nel futuro saremo agenti o resteremo concessionari? Questioni aperte alle quali ognuno di noi dovrà trovare risposte adatte. È certo che dovremo vendere mobilità diverse da quelle attuali. Resta poi la necessità di spiegare con chiarezza a un automobilista, spesso disorientato, come orientare al meglio le proprie scelte. Per l'elettrico i limiti maggiori sono rappresentati dai prezzi e dall'autonomia, ma quest'ultima è in crescita e gli incentivi aiutano, però le infrastrutture latitano sempre. Bisogna mettere i clienti in condizioni di viaggiare, soprattutto in autostrada. Da tempo ormai vendiamo in modo diverso e offriamo servizi diversificati e in questa fase possiamo fare leva sul patrimonio di fiducia che ci siamo guadagnati sul campo".

Fabrizio Guidi, presidente di AsConAuto, commenta con soddisfazione il **discorso del Ministro per la Transizione Ecologica Roberto Cingolani** e il suo dialogo con il

comparto: "Fa piacere ascoltare un Ministro che, con un bel passo in avanti rispetto alla demagogia del passato, guarda con attenzione e competenza al confronto con la nostra filiera. La salvaguardia dell'ambiente non può prescindere dal considerare anche il patrimonio tecnologico e di lavoratori. Costruire la mobilità per un futuro decarbonizzato significa riflettere anche sui bisogni essenziali e pianificare soluzioni che, lasciando da parte deboli ideologie e condizionamenti, consentano di evitare "accelerazioni" ingiustificate da parte della politica. Dobbiamo rimboccarci le maniche e cambiare metodo di lavoro, riconquistando un nostro ruolo. Se si vogliono davvero ottenere risultati bisogna ottimizzare gli sforzi, guardando a dati che parlano e vanno ascoltati: dei 37 Milioni di parco circolante, 22 Milioni (quasi il 70%) sono con motorizzazioni sotto Euro 5. Ed è qui che occorre intervenire. Per questo non vediamo la soluzione nei numeri che potrà avere l'elettrico. Come invece la potranno rappresentare i carburanti sintetici, con basse emissioni inquinanti e l'idrogeno. Occorre corresponsabilizzare anche l'automobilista, con una offerta ampia e diversificata che gli consenta scelte davvero ecologiche e a tutela della salute".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA